

LA FUNZIONE DOCENTE

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Costituzione art. 33
- Decreti Delegati 1974
- T.U. 297/94
- CCNL 29/11/2007
- TESTO UNICO 1994, art. 395, comma 1

La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di Trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità

TESTO UNICO 1994, art.395,comma 2

I docenti delle scuole di ogni ordine e grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente, tenuto conto dei rapporti inerenti alla natura dell'attività didattica e della partecipazione al governo della comunità scolastica.

TESTO UNICO 1994, art.395 c.2

In particolare i docenti:

- Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi;
- partecipano alle riunioni degli organi collegiali
- partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi;
- curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi
- partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti

CCNL 29/11/2007 art.26 c.1

La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

CCNL 29/11/2007 art. 26 c.2

- La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti si esplica nelle attività individuali nelle attività collegiali nelle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

CCNL 29/11/2007 ART. 26 c. 3

- In attuazione dell' autonomia scolastica i docenti nelle attività collegiali elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico- didattici, il POF adattandone l' articolazione alle differenziate esigenze degli alunni tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento

IL PROFILO PROFESSIONALE DEL DOCENTE CCNL art. 27

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze:

- Disciplinari
- psico-pedagogiche
- metodologico- didattiche
- organizzativo- relazionali e di ricerca tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano :
 1. col maturare dell' esperienza didattica,
 2. con l' attività di studio
 3. con l' attività di sistemazione della pratica didattica

Competenze disciplinari

Bagaglio culturale caratterizzante la professione. Ogni docente deve avere relativamente al settore in cui lavora e alle discipline che insegna, conoscenze che devono essere:

- fondate organizzate in continua evoluzione
- Competenze psico-pedagogiche
- Conoscere le modalità di apprendimento di ogni età.
- Conoscere le caratteristiche tipiche delle varie fasi dello sviluppo
- Intervenire costruttivamente nelle dinamiche e nei conflitti che nascono all' interno della classe
- Competenze metodologico- didattiche
- Capacità di utilizzare le competenze disciplinari per educare. Il docente educa insegnando.
- Bagaglio di metodi e strategie d' insegnamento.
- Conoscenza e padronanza dello statuto epistemologico delle discipline.
- Competenze organizzativo- relazionali e di ricerca
- Gestire gli aspetti organizzativi del proprio lavoro.
- Lavorare collegialmente e in sinergia con l' extrascuola.
- Creare una positiva relazione didattica con gli alunni.
- Elaborare nuovi strumenti metodologici
- Progettare e realizzare attività di ricerca didattica
- Stabilire produttive forme di collaborazione con colleghi e non , interni o esterni alla scuola .

OBBLIGHI DI LAVORO

- Attività di insegnamento art. 28
- Attività funzionali all'insegnamento art. 29

ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO

- Scuola dell'infanzia: 25 ore settimanali
- Scuola primaria: 22 ore settimanali + 2 ore di programmazione didattica collegiale
- Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni.

Nell'ambito delle 22 ore la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa viene utilizzata (previa programmazione) :

- per attività di arricchimento dell'offerta formativa
- per il recupero individualizzato o di gruppi ristretti di allievi in ritardo nel processo di apprendimento
- per sostituire docenti assenti fino ad un massimo di 5 giorni (nel caso di mancata programmazione da parte del Collegio dei Docenti nelle due attività precedenti)
- L'orario di insegnamento non può essere distribuito in meno di cinque giorni settimanali.
- Il tempo impiegato per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa rientra per intero nell'orario dell'attività didattica.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- Ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici
- Tutte le attività anche a carattere collegiale

NEL DETTAGLIO

- Programmazione
- Progettazione
- Valutazione
- Documentazione
- Aggiornamento e formazione
- Preparazione dei lavori degli organi collegiali
- Partecipazione alle riunioni e attuazione delle delibere adottate dai predetti organi

ATTIVITÀ FUNZIONALI INDIVIDUALI

- Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni
- Correzione degli elaborati
- Rapporti individuali con le famiglie

ATTIVITÀ FUNZIONALI COLLEGIALI 1

Collegio dei docenti, compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative, per un totale di 40 ore annue

ATTIVITÀ FUNZIONALI COLLEGIALI 2

Consigli di classe, interclasse, intersezione, programmati dal collegio dei docenti in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle 40 ore annue

ATTIVITÀ FUNZIONALI COLLEGIALI 3

Scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

FUNZIONI STRUMENTALI art.33

- Ai fini della realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, il patrimonio professionale dei docenti può essere ulteriormente valorizzato con il conferimento di specifiche funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti in conformità al Piano dell'offerta formativa.
- Lo stesso Collegio provvede ad individuare, entro 15 giorni dall'inizio delle lezioni, il responsabile di ciascuna funzione strumentale tra coloro che ne abbiano fatto richiesta e abbiano offerto la propria disponibilità all'incarico che ha carattere rinnovabile.
- La scelta viene effettuata sulla base dello stato di servizio del docente e valutando gli incarichi ricoperti e i relativi risultati, le esperienze e i progetti significativi anche di innovazione didattica realizzati nel corso dell'attività professionale, i titoli e le competenze coerenti con l'incarico da attribuire.

AREE PER LE FUNZIONI STRUMENTALI

- Gestione del Piano dell'offerta formativa e in particolare il coordinamento delle attività del Piano o della progettazione curricolare, la valutazione delle attività proposte dal Piano e il coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie.

- Sostegno al lavoro dei docenti: l'accoglienza ai nuovi docenti, la gestione del Piano di formazione e di aggiornamento, la produzione di materiali didattici, la cura della documentazione educativa, il coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca etc.
- Interventi e servizi per gli studenti: coordinamento delle attività extracurricolari, coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e di tutoraggio, coordinamento delle attività di recupero e integrazione educativa;
- Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola: coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende per l'attivazione di *stage* formativi, coordinamento delle attività svolte dalle scuole-lavoro, coordinamento delle attività scolastiche con la formazione professionale.

AGGIORNAMENTO (TU 1994, art. 282)

L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale del personale docente

- per adeguare le conoscenze allo sviluppo delle scienze
- per approfondire la preparazione didattica
- per partecipare alla ricerca e innovazione didattico- pedagogica

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE (Artt. 63 ss CCNL)

Formazione: leva strategica fondamentale

- Diritto del Docente
- Direttiva annuale del Ministro
- Piano annuale del Collegio dei docenti
- Soggetti qualificati o accreditati
- Auto-aggiornamento
- 5 giorni esonero